

# Carta dei Servizi

## Anno 2017

Associazione di Volontariato Fiore di Loto - ONLUS  
Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 - 17057 Calizzano(SV)  
Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006  
Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517  
Email: fiorediloto05@gmail.com

## Premessa

La Comunità Educativa di Accoglienza (CEA) nasce dalla trasformazione della Casa Famiglia “Il campo dei girasoli”, operante dal mese di giugno 2006. E’ ubicata a Calizzano (SV) in frazione Caragnetta 18. La cascina, di proprietà privata è data in comodato d’uso all’Associazione “Fiore di Loto” di Calizzano (SV). La trasformazione si è resa necessaria al fine di poter dare un taglio professionale socio-educativo abbinato ad un presidio familiare.

## Mission

Scopo dell’Associazione è quello di affrontare il disagio sociale dei minori, soprattutto quelli che vengono allontanati dalla famiglia d’origine. La filosofia che guida l’Associazione è quella di superare i limiti delle classiche Comunità per minori, cercando di coniugare i valori familiari con un taglio professionale socio-educativo. Un presidio familiare può essere il punto di partenza per far sperimentare ai minori inseriti un contesto che perlopiù è portatore di modelli negativi e controproducenti nello sviluppo del soggetto.

## Impostazione Generale del Progetto Educativo

L’impostazione generale del lavoro è orientata verso:

- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun minore
- l’acquisizione di elementi di progressiva autonomia
- l’ampliamento delle possibilità relazionali dei minori
- vivere gli aspetti positivi e i modelli di un classico presidio familiare
- l’interazione attiva con il contesto del territorio
- l’interiorizzazione delle regole familiari e sociali
- l’acquisizione dello stile di vita quotidiano a valenza familiare
- il graduale inserimento territoriale
- il favorire la presa di coscienza del concetto di “responsabilità”
- l’orientamento e l’inserimento scolastico, professionale e lavorativo dei ragazzi

## Ruolo Sociale ed Educativo

La definizione del ruolo sociale di una struttura che accoglie minori è senza dubbio condizionata, per certi versi, dalla specificità dei bisogni ai quali deve rispondere ma anche dal tipo di rapporto che la struttura è in grado di stabilire con gli “altri attori” del territorio che ruotano intorno a loro (famiglia, scuola, lavoro, strutture ricreative, servizi sociali, ecc.)

Vi è la consapevolezza che la Comunità Educativa di Accoglienza deve rappresentare, oggi, una risorsa all’interno di una rete complementare di servizi, capace, proprio per la sua interazione, di offrire ai propri ospiti adeguate e mirate risposte ai loro bisogni, in termini di coerenza globale e di specificità al tempo stesso.

In questo senso la caratteristica principale è, nella nostra prospettiva, il porsi come “ambiente di vita familiare” dove, appunto, quotidianità, attività e progettualità si integrano.

Ci pare centrale poter configurare la Comunità anche come struttura educativa dove la relazione quotidiana permette il manifestarsi di comportamenti diversificati ed autonomi, nel quadro di progetti che investono la vita reale degli ospiti.

La Comunità ripropone, quindi, esperienze di appartenenza e separazione, di autonomia ed unione, in grado di sostenere affettivamente e materialmente il percorso di crescita dell’identità personale di ciascun adolescente.

La Comunità, inoltre, è organizzata attorno all’obiettivo di attivare profondi “cambiamenti”, significativi per l’utente, sul piano della concezione del modello familiare, delle relazioni, delle regole, delle abilità sociali, della personalità, dell’equilibrio affettivo e, cosa per noi fondamentale, della propria “auto-rappresentazione”.

## Definizione

Associazione di Volontariato Fiore di Loto – ONLUS  
Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 – 17057 Calizzano (SV)  
Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006  
Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517  
Email: fiorediloto05@gmail.com

La Comunità Educativa di Accoglienza è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con la presenza di un presidio familiare affiancato da operatori professionali che a turno o congiuntamente si occupano del progetto educativo.

Inoltre, la CEA ha finalità volte alla protezione e alla tutela, espressa mediante l'accoglienza e il supporto, familiare ed educativo.

La Comunità è inserita nel tessuto urbano ed è garantita la facilità di collegamenti con le sedi scolastiche e/o lavorativa degli ospiti ed accessibilità ai servizi del territorio

## Requisiti Funzionali

La Comunità Educativa di Accoglienza offre servizi volti a:

- integrare le funzioni familiari temporaneamente compromesse accogliendo il minore in un contesto educativo che si adegua a lui favorendo la costruzione di relazioni significative;
- assicurare una connotazione familiare attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene e rassicuranti attraverso un modello positivo familiare;
- migliorare la capacità di autonomia dei ragazzi accolti, attraverso una sempre maggiore distribuzione di proprie responsabilità nella gestione dei tempi e degli spazi della struttura;
- sostenere i minori nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento lavorativo
- favorire, laddove indicato, gli incontri con genitori e familiari.

## Capacità Ricettiva

“Il Campo dei Girasoli” accoglie fino a 5 minori di entrambi i sessi di età compresa tra i 6 e i 18 anni.

## Struttura Abitativa

La Cascina è suddivisa in n. 3 piani abitativi:

il piano terra (90 mq ca.) è composto di un salone (60 mq ca.) adibito alle attività (gioco, videoteca, sala ascolto musica, biblioteca, ecc.) e di due locali adibiti a ripostiglio

il primo piano (90 mq ca.) è composto da una cucina con angolo pranzo, un salone di conversazione, due bagni completi, una camera da tre letti, una camera da due letti, un ingresso con scala per accedere al piano sottostante e a quello superiore

il secondo piano (80 mq ca.) composto da tre camere a due letti con due bagni completi.

## Criteri di Ammissione

La Comunità ospita minorenni di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di sesso maschile e femminile senza distinzione di nazionalità.

L'inserimento in Comunità avviene solo attraverso invio da parte di un Servizio Pubblico.

L'inserimento avviene attraverso provvedimenti civili.

Non sono considerati idonei i soggetti affetti da patologie psichiatriche (quali psicosi, disturbi di personalità con prognosi negativa, ecc), da deficit di autonomia personale e/o sociale e/o territoriale.

E' prevista la possibilità di riserva di posti per emergenze di inserimento, oltre ad un pronto intervento 24 ore su 24 a seconda della disponibilità dei posti.

## Modalità di Inserimento

- All'atto della richiesta di inserimento di un minore, occorre far pervenire alla struttura una relazione dettagliata sulla situazione personale e familiare del soggetto.

Associazione di Volontariato Fiore di Loto - ONLUS

Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 - 17057 Calizzano(SV)

Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006

Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517

E-mail: fiorediloto05@gmail.com

- Incontro preliminare del responsabile della struttura con il minore e, se possibile, visita dello stesso alla struttura.
- Valutazione della richiesta da parte dell'equipe, in cui si deciderà se accogliere il soggetto.
- Inserimento del minore per un mese in struttura per l'osservazione.
- Incontro con i Servizi di riferimento per valutare l'eventuale inserimento stabile del minore.
- Stesura del progetto definitivo
- Inserimento stabile del minore.

All'atto dell'inserimento, sarà cura del Servizio far pervenire alla struttura i seguenti documenti:

- determina dell'impegno di spesa assunto
- lettera di inserimento del minore da parte dell'ente proponente
- assenso dei genitori all'inserimento (nel caso questo sia consensuale)
- copia del decreto di affido del minore da parte del Tribunale dei Minorenni
- copia dell'atto di tutela da parte del Giudice Tutelare (nel caso che il minore sia stato messo sotto tutela)
- "Carta del Servizi" della Comunità debitamente datata, timbrata e firmata per accettazione da parte del Responsabile del Servizio" proponente l'inserimento

### Criteri di Dimissioni

- Raggiungimento degli obiettivi del progetto individualizzato (da valutare con il Servizio di riferimento)
- Compimento del 18° anno di età (esclusi i soggetti che devono completare il periodo di messa alla prova disposto dall'autorità giudiziaria competente o soggetti per i quali è stato predisposto dall'ente inviante un progetto di autonomia territoriale)
- Compimento del 21° anno di età per i soggetti che hanno ottenuto il prolungamento con Decreto del Tribunale per i Minorenni competente
- Reiterato comportamento aggressivo nei confronti degli altri ospiti, degli operatori e della struttura
- Reiterato comportamento di fuga dalla struttura
- Reiterato uso e/o introduzione di sostanze stupefacenti e alcoliche all'interno e all'esterno della struttura
- Insorgenza o disvelamento di eventuali patologie psichiatriche

### Progetto Generale di Comunità

L'equipe ha elaborato un Progetto Generale indicante le principali linee guida, sulle fondamenta del quale verranno costruiti, assieme ai Servizi di riferimento, i Progetti Educativi Individualizzati.

Il Progetto Generale prevede:

Fase di Osservazione: i minori vengono accolti per un periodo di osservazione di almeno tre mesi, al termine del quale verrà valutato dall'equipe l'eventuale inserimento in struttura.

1a fase) Inserimento in Comunità e adattamento ai ritmi di vita comunitaria: i minori in età scolastica avranno la possibilità di portare a compimento il proprio ciclo di studi; agli adolescenti che, invece, abbiano già concluso la scuola dell'obbligo e per i quali non si prospettano, per qualsiasi motivo, un'istruzione superiore, verrà prospettato un primo periodo di lavoro al servizio della Comunità (gestione attiva della struttura insieme agli educatori) e/o attività svolte all'esterno. In questa fase verrà privilegiato il lavoro di osservazione e di valutazione multidimensionale, al fine di ottenere un quadro completo delle difficoltà emerse e delle potenzialità cognitive e relazionali in essere.

2a fase) per gli utenti che devono assolvere l'obbligo scolastico: verrà privilegiato un lavoro relazionale al fine di migliorare il concetto di sé, l'autostima oltre a aumentare, gradualmente, le potenzialità rilevate; verranno proposte, oltre alle attività di accompagnamento nello studio, anche una serie di attività extra-scolastiche, che hanno lo scopo di far interagire i minori con i loro pari.

Associazione di Volontariato Fiore di Loto - ONLUS  
 Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 - 17057 Calizzano (SV)  
 Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006  
 Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517  
 E-mail: fiorediloto05@gmail.com

2a fase) parziale inserimento esterno(per gli utenti che hanno concluso l'obbligo scolastico): gli ospiti, pur risiedendo ancora in Comunità, lavoreranno all'esterno di essa; verranno attivate, ove possibile, con i vari comuni di appartenenza borse lavoro ed eventuali inserimenti in aziende locali o Cooperative di tipo B. Questa fase mira a far acquisire, oltre a tutte le regole, anche i normali ritmi lavorativi

3a fase) graduale inserimento territoriale: in questa fase il giovane sarà aiutato a costruire percorsi di vita investendo sulle proprie capacità; alla borsa lavoro, prevista dalla seconda fase, verrà proposto un lavoro vero e proprio che gli possa consentire un totale grado di autosufficienza; alla Comunità si sostituirà gradualmente l'abitazione civile, e la presenza degli educatori e dello psicologo nella vita del giovane diminuirà gradatamente fino alla totale indipendenza

## Progetto Educativo Individualizzato

La costruzione del Progetto Educativo Individualizzato prevede un lavoro di gruppo tra il personale operante nella struttura e i Servizi di riferimento. Viene articolato al termine della fase di osservazione e comprende:

- ✓ gli obiettivi da raggiungere
- ✓ i contenuti e le modalità dell'intervento
- ✓ il piano delle verifiche

Nel corso dell'inserimento in Comunità il progetto può venire aggiornato e modificato a seconda delle risposte e dei bisogni dei minori.

## Metodologia

La filosofia che sta alla base del Progetto individuale vede l'educatore al centro dell'intervento e della relazione.

A nostro avviso la Comunità deve assumersi tutte quelle funzioni affettive e materiali di riferimento (che hanno anche valenza cognitiva) proprie delle figure di riferimento familiari del ragazzo. Inoltre, occorre saper utilizzare positivamente "l'anomalia istituzionale" attraverso la costante azione di educatori (sia residente che professionali) coscienti ed "inquieti" (nel senso etimologico di "essere attenti", "volti alla cura") e quindi capaci di offrire ai minori ospiti un ambiente familiare e socio-educativo ricco sul piano delle relazioni, delle opportunità di attività e di lavoro, della vita quotidiana.

Ogni educatore è:

- un riferimento di "autorità-autorevole" (relazione)
- un facilitatore degli scambi psico-sociali (amplificatore)
- un riferimento affettivo e di sicurezza (contenitore)
- il creatore di occasioni per scoperte e nuovi rapporti spazio-temporali (mediatore)

L'obiettivo di fondo di tutti gli interventi resta quindi quello di attivare "dei cambiamenti nella persona attraverso l'acquisizione di nuovi modelli, di nuove forme di pensiero, di comportamento, di auto-rappresentazione e relazione quotidiana", per valorizzare in questo modo il senso duraturo di una struttura fondamentale "di transizione" come la Comunità educativa.

I minori vengono accompagnati nell'evoluzione del progetto, oltre che dagli educatori attraverso il costante rapporto con loro, anche dal personale psicologo presente in struttura, singolarmente o con occasioni di lavoro di gruppo (a seconda delle necessità di ciascuno), mediante colloqui di sostegno psicologico. Eventuali interventi psicoterapeutici vengono concordati con il Servizio di riferimento.

## Verifiche

Un metodo di lavoro di questo tipo implica, evidentemente, una particolare attenzione per il lavoro d'equipe e, più in generale, per il lavoro di gruppo.

Le verifiche e le forme di valutazione collettive saranno quindi curate al fine di permettere realmente di intervenire "a misura di ragazzo".

Gli strumenti utilizzati sono:

Associazione di Volontariato Fiore di Loto - ONLUS  
Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 - 17057 Calizzano(SV)  
Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006  
Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517  
E-mail: fiorediloto05@gmail.com

- ✓ le osservazioni sul campo
- ✓ le riunioni settimanali d'equipe
- ✓ le riunioni con i referenti dei Servizi di riferimento del minore
- ✓ le riunioni di supervisione

## Formazione e Supervisione del Personale

Al personale operante nella struttura viene assicurato un supporto formativo in grado di garantire il consolidamento di competenze

- ✓ pedagogiche: per trasformare le relazioni in strutture coscienti di evoluzione
- ✓ psicologiche: per gestire la dimensione affettiva ed emotiva del lavoro
- ✓ sociologiche: per analizzare e costruire realistiche reti di intervento
- ✓ di animazione: per affrontare la relazione anche in termini di attività
- ✓ preventive: per impostare specifici interventi volti all'acquisizione di abilità personali e sociali in grado di contrastare processi di deterioramento

Tale supporto formativo è fornito attraverso diversi strumenti privilegiati:

- ✓ la supervisione del servizio
- ✓ la supervisione del personale
- ✓ la continuità delle riunioni d'equipe e il coordinamento "sul campo" del lavoro
- ✓ la partecipazioni ad attività di formazione specifiche offerte all'interno della struttura
- ✓ la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento "esterne".

## Personale Operante nelle Strutture

- n. 1 Educatore residenziale Educatori
- n. 2 Educatori professionali
- n. 1 Responsabile della struttura/Psicologo con funzioni di Coordinatore
- n. 1 O.S.S.
- n. 1 Psicologo con funzioni aggiuntive di Supervisore con compiti di formazione permanente per il personale

## Rapporti con Enti Locali

La CEA lavora a stretto contatto con tutti gli Enti Locali del territorio: Servizi sociali dei comuni, Servizi socio-sanitari delle ASL, Tribunale per i Minorenni e tutti quegli enti preposti alla valutazione dei casi seguiti.

Viene data molta importanza alle riunioni e ai confronti con tutti gli attori che ruotano attorno ad una CEA. La sinergia costante delle proposte, degli interventi e delle verifiche relative agli ospiti inseriti, consente di poter valutare e, se necessario, apportare i cambiamenti progettuali in itinere.

Insieme agli EE.LL. verranno decise azioni di sensibilizzazione del territorio sulla realtà della CEA, attraverso incontri, convegni e corsi di sensibilizzazione e di formazione.

## Organizzazione Quotidiana delle Attività

La permanenza in CEA segue ritmi ben determinati. La quotidianità è scandita, oltre che dai ritmi consueti di un presidio familiare, anche da una serie di attività, distinte dal cadenzarsi della giornata. Il mattino è dedicato ai lavori di pulizia e di manutenzione della Cascina, eseguiti dai ragazzi (non inseriti a scuola o nel mondo del lavoro) insieme al personale di turno (riordino delle stanze da letto, pulizia di tutti gli ambienti). Il pomeriggio è dedicato alle attività educative e scolastiche (per i ragazzi frequentanti la scuola).

La Cascina ha intrapreso il cammino per un progetto di "Agricoltura Sociale" all'interno della struttura. La possibilità di accedere a tutti i campi che contornano la Comunità, ci ha permesso di poter focalizzare ed avviare un percorso che

Associazione di Volontariato Fiore di Loto - ONLUS  
 Sede Legale: Frazione Caragnetta, 18 - 17057 Calizzano (SV)  
 Codice Fiscale: 90044060094 Iscrizione Reg. Regionale SS-SV-146-2006  
 Tel.: 01979445 cell.: 349/5869517  
 Email: fiorediloto05@gmail.com

parte dalla produzione di alimenti agricoli ed arriva al loro uso. Un discorso alimentare sano e controllato, è la base di questo progetto. Si stanno avviando tecniche di coltivazione avanzate di carattere biologico. Questo processo coinvolgerà direttamente i ragazzi inseriti, facendoli partecipare direttamente ai processi di coltivazione. Un contatto con la terra e la possibilità di produrre in proprio determinati alimenti (ortofruttili, formaggi, ecc.) permetterà la sperimentazione di altri tipi di relazione, oltre che iniziare a saggiare un primo contatto con i ritmi lavorativi (per gli ospiti in età lavorativa). E' anche allo studio la realizzazione di un "mini fattoria" con annesso l'allevamento di animali da cortile.

Vengono inoltre previste altre attività:

- ✓ Laboratorio di cucina, che prevede la preparazione condivisa dei pasti con l'uso di prodotti propri
- ✓ laboratorio del cinema: viene individuato un percorso "significativo" attraverso una selezione di lungometraggi tarati sulle problematiche e sui possibili percorsi di sviluppo delle persone; l'obiettivo è di avviare una modificazione personale attraverso la visione e la successiva discussione sui tempi proposti, oltre che un'analisi condivisa delle emozioni percepite
- ✓ un laboratorio di arte terapia e di musicoterapia che permetta, insieme al cinema, di affrontare le problematiche personali degli ospiti con la mediazione di attività di supporto
- ✓ Attività che abbiano alla base i principi di vita sana: sport, passeggiate, condivisione e accoglienza
- ✓ uscite finalizzate sul territorio, prevalentemente il sabato pomeriggio e la domenica

Alla sera i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare la quotidianità familiare attraverso l'educatore residenziale conversazione, discussione, uso della televisione responsabile, ecc..

Calizzano, 2 gennaio 2016

Il Presidente dell'Associazione  
Fiore di Loto  
Dr. Lino BIANCO

